



*Torino, 28 novembre 2015
ore 8.30-17.30*

*Aula Dellepiane – Dipartimento di Scienze Chirurgiche
Ospedale Sant'Anna – Via Ventimiglia 3*



Torino, 27 novembre 2015 – L'evento, ottavo appuntamento organizzato nell'ambito del progetto nazionale DonnaeSalute, affronta alcuni aspetti della diagnosi prenatale, della valutazione del rischio di parto pretermine e l'importanza dell'allattamento al seno nelle prime fasi di vita dei neonati pretermine. Nel corso della giornata sarà inoltre esaminata la rilevanza del *bonding*, il processo di formazione del profondo legame, fisico e psicologico, che avviene nei primi 60-90 minuti dopo la nascita, tra i genitori e il loro bambino.

Oltre agli specialisti e agli operatori sociosanitari (ginecologi, ostetriche, biologi, psicologi), le relazioni tenute da esperti e docenti si rivolgono anche alle donne in gravidanza e in puerperio. L'intento è offrire strumenti di conoscenza per una maggior consapevolezza della maternità e della genitorialità in una fase assai delicata della vita.

Il Sindaco di Torino Piero Fassino porterà i saluti dell'Amministrazione comunale insieme a Laura Onofri, presidente della Commissione PO del Comune di Torino. Per la Regione Piemonte sarà presente l'assessore alle PO Monica Cerutti insieme a Paola Berzano, presidente Commissione PO. Il Rettore dell'Università di Torino, professor Gian Maria Ajani, e il Direttore Generale della Città della Salute di Torino, Avvocato Gian Paolo Zanetta, faranno gli onori di casa insieme alla prof.ssa Chiara Benedetto, presidente della Fondazione Medicina a Misura di Donna Onlus, organizzatrice insieme a DonnaeSalute

di una giornata intensa che nella mattinata prevede anche l'attribuzione di crediti ECM (Specialisti in Ginecologia ed Ostetricia, Ostetriche, Biologi e Psicologi).

“DonnaeSalute: un ponte tra le buone pratiche”, è un progetto nazionale itinerante ideato ed organizzato da tre Associazioni di promozione culturale e sociale (Woman To Be, Noidonne TrePuntoZero, Salute&Genere) e dalla rivista NOIDONNE. Ogni singolo evento affronta alcuni aspetti sulla *salute delle donne*, tenendo conto delle specificità e competenze territoriali. Obiettivi del progetto sono: sensibilizzare sul tema della *salute delle donne* come visione complessiva della persona; promuovere il dialogo tra i soggetti interessati e tra la medicina di genere e le altre discipline che hanno cura della persona valorizzando una visione olistica; evidenziare e raccogliere le buone pratiche esistenti nelle realtà territoriali al fine di sollecitarne la conoscenza, la valorizzazione e la messa in rete. Dopo la presentazione in Senato (10 giugno 2015) la rassegna ha toccato Roma, San Giuliano Terme (PI), Viareggio, Ferrara, Genova, Bologna.

fonte: ufficio stampa